



**RELAZIONE CONCLUSIVA
DEL PROCESSO DI
RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPATE 2015
(articolo 1 commi 611 e seguenti della
legge 190/2014)**

COMUNE DI NOCERA SUPERIORE
PROVINCIA DI SALERNO

D.G. n. 180 del 23.3.2016

**RELAZIONE CONCLUSIVA
DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPATE 2015
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

**Comune
di Nocera
Superiore**

Sommario

PREMESSA.....	3
LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.....	5
QUADRO RAPPRESENTATIVO E INTERVENTI EFFETTUATI SUI SINGOLI ENTI	7
AGENZIA LOCALE DI SVILUPPO DELLA VALLE DEL SARNO PATTO DELL'AGRO SOCIETA' PER AZIONI S.P.A.	7
AGRO INVEST. S.P.A.....	10
CSTP AZIENDA DELLA MOBILITA' SPA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA.....	13
CONSORZIO BACINO 1 SALERNO	19
ATO n. 3 Regione Campania - ENTE D'AMBITO SARNESE - VESUVIANO	32
MISURE GENERALI	35
RIEPILOGO:	36

**RELAZIONE CONCLUSIVA
DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPATE 2015
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

**Comune
di Nocera
Superiore**

PREMESSA

Il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli Enti Locali di avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette.

Il comma 611 ha indicato i criteri generali, cui ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
- eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento.

A norma del comma 612 dell'articolo unico della legge 190/2014, questo Comune ha redatto il Piano operativo di razionalizzazione delle società in data 31.03.2015, approvato lo stesso con delibera di Giunta n. 95 del 2.4.2015 e successiva deliberazione del Consiglio Comunale n.27 del 30.4.2015 (di seguito, per brevità, Piano 2015).

Il suddetto Piano 2015 è stato trasmesso via p.e.c. alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data 07.05.2015 (all'indirizzo: campania.controllo@corteconticert.it).

Il Piano 2015, inoltre, è stato pubblicato sul internet dell'amministrazione www.comune.nocera-superiore.sa.it, alla sezione **Enti controllati / Società partecipate**.

La pubblicazione era, ed è, obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013), conseguentemente, qualora fosse stata omessa, chiunque avrebbe potuto attivare l'accesso civico ed ottenere copia del piano e la sua pubblicazione.

Il comma 612, dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera d'una “*relazione*” nella quale vengono esposti i risultati conseguiti in attuazione del Piano.

La relazione è proposta e, quindi, sottoscritta dal sindaco.

La stessa è oggetto d'approvazione da parte dell'organo assembleare, in modo che il procedimento sia concluso dallo stesso organo che lo ha avviato nel 2015.

Al pari del piano, anche la relazione sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione.

**RELAZIONE CONCLUSIVA
DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPATE 2015
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

**Comune
di Nocera
Superiore**

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (d.lgs. 33/2013) e , conseguentemente, è oggetto di accesso civico.

**RELAZIONE CONCLUSIVA
DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPATE 2015
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

**Comune
di Nocera
Superiore**

LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Al momento della stesura e dell'approvazione del Piano 2015, si rilevava che il Comune di Nocera Superiore partecipava al capitale delle seguenti società:

AGENZIA LOCALE DI SVILUPPO DELLA VALLE DEL SARNO PATTO DELL'AGRO SOCIETA' PER AZIONI S.P.A. - Codice fiscale 03470400650	5,14%
AGRO INVEST. S.P.A. - Codice fiscale 03597460652	7,34%
CSTP AZIENDA DELLA MOBILITA' SPA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA - Codice fiscale 00170840656	1,88%
CONSORZIO BACINO 1 SALERNO - Codice fiscale 95068720655	6,11%
ATO n. 3 Regione Campania - ENTE D'AMBITO SARNESE - VESUVIANO - Codice fiscale 94175870636	1,50%

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono tutte oggetto del Piano 2015.

Si precisa che la partecipazione al Consorzio e all'ATO, essendo "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto proprio del Piano 2015 e, di conseguenza, della presente relazione conclusiva. Cionostante si offre una rappresentazione del rapporto tra l'ente e i soggetti indicati.

**RELAZIONE CONCLUSIVA
DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPATE 2015
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

**Comune
di Nocera
Superiore**

<i>SOGGETTI OGGETTO DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE</i>	<i>SOGGETTI ESCLUSI DAL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE</i>
SOCIETA' PARTECIPATE	AZIENDE SPECIALI
SOCIETA' CONSORTILI	ISTITUZIONI
SOCIETA COOPERATIVE	ASSOCIAZIONI
SOCIETA ISTITUITE SULLA BASE SI LEGGI REGIONALI O SPECIALI	FONDAZIONI
	AZIENDE CONSORTILI
	CONSORZI PREVISTI DA LEGGI SPECIALI

QUADRO RAPPRESENTATIVO E INTERVENTI EFFETTUATI SUI SINGOLI ENTI

AGENZIA LOCALE DI SVILUPPO DELLA VALLE DEL SARNO PATTO DELL'AGRO SOCIETA' PER AZIONI S.P.A.

La Patto Territoriale dell'Agro S.p.A. nasce il 28 luglio 1998 come Soggetto Intermediario Locale (SIL) del Patto Territoriale per l'Occupazione dell'Agro Nocerino Sarnese, un progetto pilota del Governo italiano e dell'Unione Europea finalizzato a promuovere sviluppo e occupazione nel territorio dei 13 Comuni della vasta piana del fiume Sarno: Angri, Castel San Giorgio, Corbara, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Roccapiemonte, San Marzano sul Sarno, Sant'Egidio del Monte Albino, San Valentino Torio, Sarno, Scafati, Siano.

Per mezzo dell'attività di concertazione messa in atto con tutti i soggetti rappresentati (enti pubblici, imprese, sindacati, sistema finanziario locale, terzo settore), si è giunti alla sigla di un accordo sulle prospettive generali e sugli obiettivi di sviluppo da indicare ad un territorio difficile, allo scopo di avviare un processo nuovo di programmazione economica 'dal basso', e forte della capacità di progettare e realizzare soluzioni innovative volte al miglioramento della qualità della vita. La Patto Territoriale dell'Agro S.p.A. ha nel tempo posto le basi per avviare e sostenere il rilancio della Valle del Sarno verso obiettivi di sviluppo sostenibile.

Completata la missione originaria, con la concreta attuazione del piano di interventi previsto dal Programma Operativo Multiregionale (POM), la Società ha attuato un nuovo posizionamento, accreditandosi di fatto come l'Agenzia Locale di Sviluppo della Valle del Sarno, impegnata nella costruzione di un nuovo modello di governance locale in grado di mettere a sistema, valorizzandola, la positiva esperienza concertativa attuata sin dalla sua costituzione.

Oggi la Patto Territoriale dell'Agro S.p.A. pone in essere azioni utili alla realizzazione di programmi di sviluppo in forma organica, unitaria ed integrata, utilizzando tutti i possibili canali di finanziamento a livello regionale, nazionale e comunitario, stimolando le iniziative, private e pubbliche, necessarie ed inducendo la partecipazione delle forze attive del territorio, nonché di operatori nazionali ed internazionali.

**RELAZIONE CONCLUSIVA
DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPATE 2015
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

**Comune
di Nocera
Superiore**

La situazione dei risultati di bilancio registrata nell'ultimo quinquennio può essere così rappresentata:

**AGENZIA LOCALE DI SVILUPPO DELLA VALLE DEL SARNO PATTO DELL'AGRO
SOCIETA' PER AZIONI S.P.A. - Codice fiscale 03470400650**

anno	Risultati del conto economico		quota	Incidenza sulla quota	
2009	€	20.994,00	5,14%	€	1.079,09
2010	-€	33.361,00	5,14%	-€	1.714,76
2011	-€	224.111,00	5,14%	-€	11.519,31
2012	€	1.426,00	5,14%	€	73,30
2013	€	22.890,00	5,14%	€	1.176,55
2014	-€	165.104,00	5,14%	-€	8.486,35

La nuova amministrazione, subentrata a giugno 2014, ha avviato una attività di ricognizione tesa a valutare l'utilità del mantenimento della suddetta partecipazione, allo stato non caratterizzata da obbligo di dismissione, né pianificata a tale destinazione.

Rendicontazione sulle attività svolte:

Dalla ricognizione effettuata in merito a tale partecipazione dell'Ente risulta il quadro di seguito descritto.

È in corso una attività di razionalizzazione svolta sinergicamente da parte dei Comuni partecipanti tesa alla ottimizzazione dei costi di gestione nonché dell'efficacia dell'azione svolta dall'organismo.

È prevista una unificazione dell'organismo e dell'altro ente partecipato Agroinvest S.p.a., in vista del processo sopra indicato, che si ritiene consentirà di affrontare con maggiore razionalizzazione i fini istituzionali di valorizzazione e sviluppo territoriale svolti da entrambe le strutture.

Le assemblee degli organismi rispettivi, con la partecipazione diretta del Sindaco, hanno avviato tale processo di riorganizzazione, che si stima verrà completato nel corso dell'annualità 2016.

L'andamento economico della partecipata avrà una palese manifestazione nel bilancio del Comune.

**RELAZIONE CONCLUSIVA
DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPATE 2015
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

**Comune
di Nocera
Superiore**

L'Amministrazione, a norma del comma 1 dell'art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000, secondo la propria autonomia organizzativa, esercita un controllo sulla partecipata (non quotata) mediante trasmissione alle aree gestionali competenti dell'Ente di tutti gli atti deliberativi adottati, per i provvedimenti consequenziali.

Ai sensi dei commi 550, 551 e 552 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 (la legge di stabilità 2014), i risultati negativi di esercizio risultano coperti secondo gli atti deliberativi adottati, in mancanza l'Ente terrà conto nel bilancio di previsione dell'esigenza di accantonare nell'anno successivo, in un apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. L'accantonamento sarà ricompreso nei fondi accantonati componenti il risultato contabile di amministrazione di cui all'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000. L'importo accantonato sarà reso disponibile nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

Ai sensi dell'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011, sarà approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento il bilancio consuntivo consolidato per gli enti locali, applicando il relativo principio contabile (allegato n. 4/4 dello stesso D.Lgs. n. 118/2011) e utilizzando lo schema previsto dall'allegato 11 del medesimo D.Lgs. n. 118/2011.

Non sono stati effettuati verso la partecipata aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, in applicazione dell'art. 6, comma 19, del DL n. 78/2010, salvo la possibilità di procedere a trasferimenti derivanti da contratti di servizio o da convenzioni, ovvero per la realizzazione di investimenti.

**RELAZIONE CONCLUSIVA
DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPATE 2015
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

**Comune
di Nocera
Superiore**

AGRO INVEST. S.P.A.

Agro Invest è lo strumento per la realizzazione del principale obiettivo di sviluppo del Patto Territoriale dell'Agro Nocerino Sarnese, che consiste nella realizzazione delle aree industriali comprensoriali, nell'assegnazione dei lotti alle imprese e nell'efficiente gestione delle aree.

Agro Invest, nasce come società mista di trasformazione urbana, a prevalente capitale pubblico, promossa ai sensi dell'art.17, comma 59 della legge 15 maggio 1997 n.127, oggi aut. 120 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267, con gli obiettivi di promuovere: l'insediamento di attività industriali nelle aree attrezzate del comprensorio dell'Agro Sarnese Nocerino, secondo gli indirizzi contenuti dai programmi di sviluppo locale; interventi di trasformazione urbana, secondo i principi ispiratori della vigente legislazione urbanistica.

La società nell'attuazione degli scopi sociali si ispira ai principi dello sviluppo sostenibile, dando priorità, ogni volta che sarà possibile, al recupero ed alla riqualificazione del territorio. Persegue il recupero delle aree dismesse con ogni utile azione per la più corretta utilizzazione dal punto di vista ambientale e dell'efficienza ed efficacia economica.

Agro Invest nasce con un capitale sociale di circa 1,5 milioni di Euro, con un consistente impegno economico richiesto ai soci sottoscrittori ed in primo luogo ai Comuni, che è direttamente proporzionale all'opportunità di utilizzare l'intero finanziamento dell'Unione Europea, pari a circa 6,9 milioni di Euro.

La situazione dei risultati di bilancio registrata nell'ultimo quinquennio può essere così rappresentata:

anno	Risultati del conto economico	quota	Incidenza sulla quota
2009	-€ 986.642,00	7,34%	-€ 72.419,52
2010	€ 185.823,00	7,34%	€ 13.639,41
2011	€ 71.975,00	7,34%	€ 5.282,97
2012	€ 85.957,00	7,34%	€ 6.309,24
2013	-€ 360.409,00	7,34%	-€ 26.454,02

Alla data di redazione del presente documento, non risulta ancora disponibile il bilancio 2014 dell'organismo partecipato.

**RELAZIONE CONCLUSIVA
DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPATE 2015
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

**Comune
di Nocera
Superiore**

La nuova amministrazione, subentrata a giugno 2014, ha avviato una attività di ricognizione tesa a valutare l'utilità del mantenimento della suddetta partecipazione, allo stato non caratterizzata da obbligo di dismissione, né pianificata a tale destinazione.

Rendicontazione sulle attività svolte:

Dalla ricognizione effettuata in merito a tale partecipazione dell'Ente risulta il quadro di seguito descritto.

Come già descritto in relazione alla partecipazione all'Agenzia locale di sviluppo della Valle del Sarno Patto dell'Agro società per azioni s.p.a., è in corso una attività di razionalizzazione svolta sinergicamente da parte dei Comuni partecipanti tesa alla ottimizzazione dei costi di gestione nonché dell'efficacia dell'azione svolta dall'organismo.

È prevista una unificazione dell'organismo e dell'altro ente partecipato Agenzia locale di sviluppo della Valle del Sarno Patto dell'Agro società per azioni s.p.a., in vista del processo sopra indicato, che si ritiene consentirà di affrontare con maggiore razionalizzazione i fini istituzionali di valorizzazione e sviluppo territoriale svolti da entrambe le strutture.

Le assemblee degli organismi rispettivi, con la partecipazione diretta del Sindaco, hanno avviato tale processo di riorganizzazione, che si stima verrà completato nel corso dell'annualità 2016.

L'andamento economico della partecipata avrà una palese manifestazione nel bilancio del Comune.

L'Amministrazione, a norma del comma 1 dell'art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000, secondo la propria autonomia organizzativa, esercita un controllo sulla partecipata (non quotata) mediante trasmissione alle aree gestionali competenti dell'Ente di tutti gli atti deliberativi adottati, per i provvedimenti consequenziali.

Ai sensi dei commi 550, 551 e 552 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 (la legge di stabilità 2014), i risultati negativi di esercizio risultano coperti secondo gli atti deliberativi adottati, in mancanza l'Ente terrà conto nel bilancio di previsione dell'esigenza di accantonare nell'anno successivo, in un apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in

**RELAZIONE CONCLUSIVA
DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPATE 2015
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

**Comune
di Nocera
Superiore**

misura proporzionale alla quota di partecipazione. L'accantonamento sarà ricompreso nei fondi accantonati componenti il risultato contabile di amministrazione di cui all'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000. L'importo accantonato sarà reso disponibile nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

Ai sensi dell'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011, sarà approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento il bilancio consuntivo consolidato per gli enti locali, applicando il relativo principio contabile (allegato n. 4/4 dello stesso D.Lgs. n. 118/2011) e utilizzando lo schema previsto dall'allegato 11 del medesimo D.Lgs. n. 118/2011.

Non sono stati effettuati verso la partecipata aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, in applicazione dell'art. 6, comma 19, del DL n. 78/2010, salvo la possibilità di procedere a trasferimenti derivanti da contratti di servizio o da convenzioni, ovvero per la realizzazione di investimenti.

**RELAZIONE CONCLUSIVA
DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPATE 2015
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

**Comune
di Nocera
Superiore**

CSTP AZIENDA DELLA MOBILITA' SPA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

La CSTP S.p.A. è un'azienda di servizi, il cui cuore dell'attività è rappresentato dal trasporto pubblico locale su gomma di tipo urbano nella città di Salerno ed in alcuni comuni limitrofi, e di tipo suburbano e interurbano in buona parte del territorio provinciale salernitano.

E' una Società per Azioni, a totale partecipazione pubblica, dal 26 marzo 2001: la trasformazione societaria è avvenuta in applicazione delle Leggi di riforma del settore del trasporto pubblico locale. La proprietà dell'Azienda è attualmente detenuta dalle amministrazioni locali.

La società è, di norma, amministrata da un Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci sulla base di liste presentate dagli azionisti stessi. Durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili; hanno ampi poteri nella gestione ordinaria e straordinaria della Società, con la facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali. In data 29/03/2012, tuttavia, è stato deliberato dall'Assemblea dei Soci lo scioglimento volontario della Società con la conseguente messa in liquidazione; pertanto, come da legge, il nuovo assetto giuridico-societario ha determinato la decadenza del CDA in carica. Con sentenza n. 54/2013 del 16/07/13 del Tribunale di Salerno l'Azienda è stata dichiarata in Stato di Insolvenza ed attualmente è in regime di Amministrazione Straordinaria.

L'organizzazione del servizio di trasporto pubblico nella Città di Salerno e Provincia è regolata da specifici contratti, denominati "contratti di affidamento dei servizi di TPL" , stipulati con gli Enti Locali territoriali, con percorsi, orari e numero di corse programmate ben definite, così come previsto dalla Legge della Regione Campania n. 3/02.

La situazione dei risultati di bilancio registrata nell'ultimo quinquennio può essere così rappresentata:

anno	Risultati del conto economico	quota	Incidenza sulla quota
2009	€ 942.699,00	1,88%	€ 17.722,74
2010	-€ 9.086.207,00	1,88%	-€ 170.820,69
2011	-€ 7.833.064,00	1,88%	-€ 147.261,60
2012	€ 593.455,00	1,88%	€ 11.156,95
2013	-€ 896.772,00	1,88%	-€ 16.859,31

**RELAZIONE CONCLUSIVA
DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPATE 2015
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

**Comune
di Nocera
Superiore**

Rendicontazione sulle attività svolte:

Dalla ricognizione effettuata in merito a tale partecipazione dell'Ente risulta il quadro di seguito descritto.

Questo Ente, con delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 27.6.2013 avente ad oggetto "CSTP – Azienda Mobilità S.p.a. – Società in liquidazione – provvedimenti", immediatamente esecutiva, si determinava per quanto segue:

- mantenere la partecipazione del Comune di Nocera Superiore, in qualità di socio, alla "CSTP Azienda della Mobilità S.p.a. società in liquidazione";
- autorizzare il ripiano delle perdite e contestuale sottoscrizione del capitale sociale per una spesa complessiva, rapportata alla quota di partecipazione societaria detenuta, pari ad € 103.577,55 così distinta:
 - o € 54.723,55 quale sovrapprezzo dovuto per ripiano perdite anni precedenti;
 - o € 23.487,50 per ricostituzione del Capitale sociale al minimo legale fissato per le Aziende esercenti il pubblico trasporto;
 - o € 25.366,50 a seguito della sottoscrizione dell'ulteriore aumento del capitale sociale deliberato nell'assemblea dei soci del 5.6.2013;
- stabilire che le quote così determinate dovessero essere previste nel redigendo bilancio esercizio finanziario 2013 in corso di elaborazione e successivamente versate alla società dal Responsabile preposto a cui fin da allora si conferiva opportuno mandato;
- stabilire che si provvedesse a quanto stabilito ai punti precedenti al verificarsi delle seguenti condizioni:
 - o redazione di un piano aziendale redditizio per la società attraverso l'esclusiva attività tipica del servizio con la certificazione di una società di revisione contabile esterna accreditata;
 - o sottoscrizione del contratto di servizio;

**RELAZIONE CONCLUSIVA
DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPATE 2015
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

**Comune
di Nocera
Superiore**

- o subordinare la ricapitalizzazione all'intervenuto provvedimento di omologazione da parte del tribunale, così come peraltro consentito dall'art. 182 sexies della legge fallimentare;
- o subordinare infine l'effettiva erogazione dei fondi di cui al precedente punto inserendoli in apposito capitolo nel redigendo bilancio di previsione 2013 al verificarsi di quanto previsto ai punti precedenti.

Ad esito della istanza inviata con prot. 5776 del 17/3/2015 sono stati acquisiti via mail, in data 16.12.2015, i verbali di assemblea dei soci della CSTP – Azienda di Mobilità S.p.a., del 23.7.2013, del 29.7.2013 e del 1.8.2013, da cui emerge che il Comune di Nocera Superiore, con quota di partecipazione pari al 1,879%, pari a n. 9.395 azioni – risultante “assente” alle assemblee e che non aveva effettuato alcun conforme a quanto deliberato – veniva elencato tra i soci che non avevano sottoscritto nei termini di legge la proposta di ricapitalizzazione avanzata, con conseguente passaggio in opzione agli altri soci sottoscrittori delle relative quote.

Alla luce della ricostruzione effettuata è risultato dunque che il Comune di Nocera Superiore non risulta più presente nella compagine sociale del CSTP e che non sussistano tra le parti rapporti di debito-credito, in particolare escludendosi obblighi del Comune di partecipazione a perdite pregresse e pretese liquidatorie per le quote di partecipazione.

Si da atto nel prosieguo della evidenza numerica contabile dell'annullamento della partecipazione del Comune per effetto della mancata partecipazione alla copertura delle perdite pregresse e della operazione di ricapitalizzazione carata dal Consorzio CSTP.

Dal prospetto riportato, estratto dalla documentazione messa a disposizione dal CSTP, nell'ambito dell'operazione ricognitiva, si evince che le perdite maturate 2011 e 2013

Perdita 2011	€ 7.833.063,78
Perdita I quadrim 2013	€ 896.772,00
Totale perdite da coprire	€ 8.729.835,78

**RELAZIONE CONCLUSIVA
DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPATE 2015
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

**Comune
di Nocera
Superiore**

hanno determinato un azzeramento del patrimonio netto del CSTP, così composto:

Capitale sociale	€ 5.000.000,00
Riserva legale	€ 11.548,93
Riserva di rivalutazione	€ 276.698,40
Utile 2012	€ 593.455,06
Patrimonio netto	€ 5.881.702,39

Per coprire la perdita residua di € 2.848.133,39 gli organi del Consorzio hanno deliberato un piano di sviluppo che ha previsto, oltre alla ricostituzione del capitale sociale, ad un valore di € 2.600.000, anche la richiesta ai soci di un sovrapprezzo di € 2.912.386,00, parzialmente impiegato per l'esigenza di copertura della perdita residua (con residuante € 64.252,61).

Il Comune di Nocera Superiore, non avendo partecipato all'operazione di ricapitalizzazione, ha registrato l'azzeramento della propria quota e l'uscita dalla compagine sociale.

Di seguito i **dati estratti dalla documentazione messa a disposizione dal CSTP:**

**RELAZIONE CONCLUSIVA
DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPATE 2015
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

**Comune
di Nocera
Superiore**

Riepilogo patrimonio netto

PERDITE ACCUMULATE DA COPRIRE

Perdita esercizio 2011	-7.833.063,78
Utile di esercizio 2012	593.455,06
Perdita esercizio al 30 aprile 2013	-896.772,00
	-8.136.380,72

Nuovo capitale sociale CSTP	2.600.000,00
Riserva sovrapprezzo azioni	2.912.386,00
	5.512.386,00

Copertura perdite

Copertura perdita esercizio 2011	-7.833.063,78
Utile di esercizio 2012	593.455,06
Capitale sociale	5.000.000,00
Riserva Legale	11.548,93
Riserva di rivalutazione	276.698,40
Riserva sovrapprezzo azioni	1.951.361,39
	0,00

Copertura perdita esercizio al 30 aprile 2013	-896.772,00
Riserva sovrapprezzo azioni	896.772,00
FONDO PER PERDITA PROVVISORIA	0,00

Residuo riserva sovrapprezzo azioni	64.252,61
-------------------------------------	------------------

**RELAZIONE CONCLUSIVA
DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPATE 2015
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

**Comune
di Nocera
Superiore**

L'andamento economico della partecipata avrà una palese manifestazione nel bilancio del Comune.

L'Amministrazione, a norma del comma 1 dell'art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000, secondo la propria autonomia organizzativa, esercita un controllo sulla partecipata (non quotata) mediante trasmissione alle aree gestionali competenti dell'Ente di tutti gli atti deliberativi adottati, per i provvedimenti consequenziali.

Ai sensi dei commi 550, 551 e 552 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 (la legge di stabilità 2014), i risultati negativi di esercizio risultano coperti secondo gli atti deliberativi adottati, in mancanza l'Ente terrà conto nel bilancio di previsione dell'esigenza di accantonare nell'anno successivo, in un apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. L'accantonamento sarà ricompreso nei fondi accantonati componenti il risultato contabile di amministrazione di cui all'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000. L'importo accantonato sarà reso disponibile nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

Ai sensi dell'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011, sarà approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento il bilancio consuntivo consolidato per gli enti locali, applicando il relativo principio contabile (allegato n. 4/4 dello stesso D.Lgs. n. 118/2011) e utilizzando lo schema previsto dall'allegato 11 del medesimo D.Lgs. n. 118/2011.

Non sono stati effettuati verso la partecipata aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, in applicazione dell'art. 6, comma 19, del DL n. 78/2010, salvo la possibilità di procedere a trasferimenti derivanti da contratti di servizio o da convenzioni, ovvero per la realizzazione di investimenti.

**RELAZIONE CONCLUSIVA
DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPATE 2015
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

**Comune
di Nocera
Superiore**

CONSORZIO BACINO 1 SALERNO

Il Consorzio di Bacino SA/1 è stato costituito in data 02 marzo 1995, ai sensi della Legge Regionale del 10 febbraio 1993 n. 10, giusta deliberazione commissariale n. 31 nel registro delle deliberazioni consiliari del Comune di Cava dè Tirreni.

Lo stesso è stato istituito, su prescrizione del Prefetto delegato, con delibera del Commissario ad Acta, Ing. Paolo Turi, in sostituzione dei 20 comuni individuati nel suo bacino di utenza.

Esso ha la propria sede legale in Cava dè Tirreni (SA), al Viale Marconi n. 55, ed una sede operativa in Mercato San Severino (SA) alla Via Campo Sportivo.

Ne fanno parte 20 Comuni, per un bacino di utenza di circa 403.911 abitanti: Angri, Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Castel San Giorgio, Cava dè Tirreni, Corbara, Fisciano, Mercato San Severino, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Pellezzano, Roccapiemonte, San Marzano Sul Sarno, Sant'Egidio del Monte Albino, San Valentino Torio, Sarno, Scafati e Siano.

Dotato di una propria personalità giuridica, distinta da quella dei suoi componenti, il Consorzio gode di autonomia imprenditoriale e gestionale.

Il compito primario del neo costituito Consorzio di Bacino Salerno 1 era quello di gestire impianti destinati allo smaltimento dei rifiuti, secondo quanto previsto dal piano regionale dei rifiuti.

Fino al 2000 è stato inattivo, non avendo né discariche né altro impianto da gestire ed essendo ancora in itinere la pianificazione regionale, con l'individuazione degli impianti da allocare in detto ambito.

In tale anno il Consorzio è stato commissariato ed è stato nominato, nella qualità di Commissario Straordinario, il sig. Raffaele Fiorillo, giusta Ordinanza n. 125 del 28.04.2000, a firma del Presidente della Giunta Regionale della Campania - Commissario di Governo, dott. Losco, seguita da Decreto di riconferma n. 405 del 03.06.2001 del Commissario di Governo, dott. Antonio Bassolino.

Al 2000, dal momento che i servizi di raccolta non rientravano nelle competenze dei Consorzi, alcuni comuni del bacino SA/1 avevano già costituito o aderito a società miste e/o a totale capitale pubblico per la gestione del ciclo della raccolta dei rifiuti solidi urbani: Cava dè Tirreni, Nocera Inferiore, Pagani, San Valentino Torio (SE.T.A. S.p.A.), Mercato San Severino (GE.SE.MA. S.p.A.),

**RELAZIONE CONCLUSIVA
DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPATE 2015
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

**Comune
di Nocera
Superiore**

Scafati (A.C.S.E. S.p.A.), Fisciano (Fisciano Sviluppo), Baronissi (Salerno Pulita S.p.A.), Pellezzano (Pellezzano Servizi).

Altri costituiscono società successivamente: Pagani (Multiservice S.r.l. nel 2002), Angri (Angri Eco Servizi nel 2002).

Dette società coprono oltre il 70% della popolazione del Consorzio.

Con l'Ordinanza del Sub-Commissario di Governo n.1 del 1999, emanata in ossequio all'Ordinanza del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della Protezione Civile n. 2948/99, fu avviata la procedura con bando pubblico per l'assunzione del primo gruppo di 86 lavoratori.

Nel corso del 2000, completate le procedure di assunzione, si è provveduto a dare un primo provvisorio assetto amministrativo ed organizzativo al Consorzio.

In funzione dei nuovi compiti affidati ai Consorzi, dalle Ordinanze del Commissario di Governo in materia di raccolta differenziata, si predispose il piano operativo di utilizzo del personale, in ossequio all'Ordinanza n. 81/2000 del Commissario di Governo, che prevedeva:

1. formazione del personale;
2. campagna di sensibilizzazione diffusa sul territorio per la raccolta differenziata;
3. raccolta di cartone stradale e di carta negli uffici pubblici man mano che venivano forniti gli automezzi acquistati dal Commissariato;
4. base logistica presso un'area di proprietà del Comune di Cava dè Tirreni (spogliatoi, ricovero automezzi, ecc.) e fittata al Consorzio (ex mattatoio).

Contestualmente, il Consorzio stipula convenzioni con i Consorzi Nazionali Obbligatorie aderenti al CONAI, in rappresentanza dei Comuni soci, ottenendo per la prima volta i contributi CONAI, previsti per i materiali riciclabili, e individuato gli impianti a cui affidare, alle migliori condizioni, la selezione della carta e del multimateriale raccolto.

Inoltre svolge attività di coordinamento e di collaborazione con i Comuni che predispongono i primi piani di attivazione della raccolta differenziata domiciliare, concordando con il Commissariato di

**RELAZIONE CONCLUSIVA
DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPATE 2015
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

**Comune
di Nocera
Superiore**

Governo le azioni di sostegno (fornitura automezzi, materiali di consumo come buste e contenitori per la raccolta differenziata).

Nel 2000 si sono sostenute spese (personale e gestione) per € 1.219.460,66, a fronte di € 1.399.541,51 ricevuti dal Commissariato di Governo per l'avvio della gestione.

Nel 2001, in coincidenza con la prima grande emergenza rifiuti dovuta alla chiusura delle discariche di rifiuto tal quale, il Consorzio è operativo, con l'utilizzazione del personale e degli automezzi assegnatigli, per la raccolta della carta negli uffici pubblici e del cartone stradale in 20 Comuni, raccogliendo, nell'anno, 2.872.660 kg di rifiuto cellulosico, pari ad oltre il 60% del totale raccolto sul territorio consortile. Il servizio viene svolto a titolo gratuito a favore dei Comuni, trattenendo il contributo dei Consorzi aderenti al CONAI per il materiale raccolto per far fronte alle spese di gestione.

Nel corso dell'anno si è provveduto a:

- a) Coordinare, su indicazione commissariale, l'evacuazione dei rifiuti giacenti nei Comuni;
- b) Reperire, senza esito positivo per l'opposizione dei Comuni e delle comunità, aree per l'installazione di un impianto di tritovagliatura consortile;
- c) Collaborare con i Comuni per l'attivazione della raccolta domiciliare con particolare riguardo alla raccolta della frazione organica dei rifiuti (resasi possibile grazie agli sbocchi attivati dal Commissariato);
- d) Distribuire le buste per la raccolta domiciliare dell'organico, della carta, del multimateriale e di secchielli, bidoncini carrellati e campane per il vetro, ai Comuni che avevano attivato la raccolta differenziata domiciliare (il materiale che era stato acquistato dal Commissariato, era consegnato ai Comuni, non solo del Consorzio SA/1, ma anche di altri bacini consortili, sulla base di specifiche disposizioni commissariali);
- e) Gestire per 4 mesi un impianto mobile di tritovagliatura per rimuovere i rifiuti tal quale stoccati e giacenti sul territorio del Comune di Angri, con personale del Bando Commissariale;

**RELAZIONE CONCLUSIVA
DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPATE 2015
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

**Comune
di Nocera
Superiore**

f) Gestire un impianto mobile di rotoimballatura per svuotare i siti di stoccaggio provvisori dei comuni di Scafati, Pellezzano, Mercato San Severino con personale del Bando Commissariale (attività protrattasi nel 2002);

g) Intraprendere la raccolta domiciliare di carta, multimateriale e svuotamento campane vetro nei Comuni di Bracigliano, Castel S. Giorgio, Pellezzano e Siano.

Per questi servizi ulteriori, i Comuni contribuivano con € 0,077 (£ 150) al kg. di rifiuto differenziato raccolto, per sopperire alle spese di gestione.

A fine anno la raccolta differenziata aveva raggiunto il 14,17%, mentre nel 2000 non superava il 2%.

Nel corso dell'anno vengono assunti altri 50 lavoratori, una volta concluse le procedure previste dall'Ordinanza Commissariale n. 22/01.

Nel 2001 il Consorzio SA/1 sostiene costi per € 3.744.779,05, coperti per € 2.799.083,02 dai contributi commissariali, la restante parte dai contributi CONAI sui materiali raccolti dal Consorzio e dalla compartecipazione dei Comuni alle spese.

Nel 2002 il Consorzio, che nel frattempo ha trasformato il contratto del personale a tempo pieno ai sensi dell'Ordinanza n. 42/2001, rafforza i servizi resi ai comuni e li amplia gestendo la raccolta domiciliare di carta, multimateriale e vetro nel Comune di S. Egidio del Monte Albino ed il ciclo integrale della raccolta domiciliare nel Comune di Roccapiemonte, mentre i Comuni di Scafati e di Baronissi rifiutano quelli sino ad allora forniti sia pure gratuitamente.

Nel novembre 2002, con l'attivazione dei servizi presso il Comune di Roccapiemonte, si effettua il passaggio di cantiere, come da Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (Federambiente), del personale in servizio con la ditta che gestiva in precedenza la raccolta sul territorio comunale.

I costi effettivi del servizio vengono caricati al Comune con eccezione degli stipendi dei lavoratori assunti ex Ord. Commissariale e ivi impegnati per la quota sostenuta dal Commissariato di Governo. Il servizio di raccolta di cartone stradale e di carta negli uffici pubblici resta gratuito, mentre per gli altri servizi (raccolta domiciliare carta e multimateriale, vetro, trasporti) i Comuni serviti contribuiscono con quote aggiuntive, pari ad € 0,077 al kg di materiale raccolto.

**RELAZIONE CONCLUSIVA
DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPATE 2015
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

**Comune
di Nocera
Superiore**

Poichè la struttura di proprietà del Comune di Cava dè Tirreni non risulta conforme alle norme e non essendo lo stesso disponibile ad intervenire, si reperisce, con avviso pubblico, una nuova struttura più adeguata nel Comune di Mercato San Severino.

I costi sostenuti dal Consorzio sono stati, nel 2002, di € 5.366.696,00, coperti per € 3.906.519,52 dai contributi commissariali e la differenza (€ 1.430.176,48) con i ricavi dai Consorzi della filiera CONAI e dai Comuni.

Il contributo commissariale, contrariamente alle aspettative, risulta insufficiente alla copertura dei costi dei lavoratori del Bando. Il Consorzio, con il proprio personale, raccoglie 4.768.500 kg di carta e cartone (il 60% del totale raccolto), 1/3 del vetro ed il 50% del multimateriale complessivamente raccolto nel comprensorio.

La raccolta differenziata raggiunge il 17,38%.

Il Consorzio di Bacino SA/1, con gli altri 3 Consorzi Obbligatori (ex Legge Regione Campania n. 10/1993) della Provincia di Salerno, costituisce, il 19.07.2002, la società consortile a responsabilità limitata (GES.CO. Ambiente), preposta alla realizzazione e gestione di impianti a valenza provinciale.

Nel 2003 il Consorzio acquisisce la gestione del ciclo integrale della raccolta nel Comune di Corbara. Dal mese di gennaio 2003 vengono modificate le condizioni di compartecipazione dei comuni serviti per i servizi resi, parametrando ai costi sostenuti, detratto il contributo commissariale per i soli lavoratori utilizzati assunti nel rispetto delle Ordinanze Commissariali (del 2000 e del 2001).

Il costo complessivo è di € 6.395.162,00 ed il contributo ricevuto dal Commissariato è di € 3.334.800,00, a cui vanno aggiunti € 1.253.832,59 di anticipazione bancaria che il Commissariato di Governo si era impegnato a restituire.

(Infatti, con Ordinanza n. 108 del 19.11.2003, per mancanza di fondi, il Commissariato invita il Consorzio ad approvvigionarsi delle risorse necessarie per i mesi di settembre, ottobre, novembre, dicembre e 13ma mensilità per la copertura degli stipendi e dei costi di gestione, assumendo l'impegno a rimborsare l'intera somma entro il giugno 2004). La differenza, pari ad € 1.806.530,00, è coperta dai Comuni e dai contributi CONAI.

**RELAZIONE CONCLUSIVA
DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPATE 2015
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

**Comune
di Nocera
Superiore**

La raccolta differenziata raggiunge il 19,92%.

Nel 2004 viene attivato il ciclo integrale della raccolta domiciliare nel Comune di Sant'Egidio del Monte Albino, con il passaggio di cantiere del personale in servizio con il precedente gestore.

Nel corso dell'anno si verifica una nuova grande emergenza per indisponibilità di discariche. Il Consorzio provvede a coordinare, su indicazione della GES.CO. Ambiente S.c.a.r.l., all'uopo autorizzata dal Commissariato, lo svuotamento dei siti di stoccaggio provvisorio realizzati dai Comuni e lo smaltimento dei rifiuti giacenti per le strade.

Inoltre, sempre su autorizzazione del Commissariato, gestisce la rotoimballatura dei rifiuti secchi indifferenziati, nella struttura di Mercato San Severino e nel sito di stoccaggio comunale di Cava de' Tirreni.

I costi sostenuti nel 2004 sono pari ad € 7.725.009,00; il contributo ricevuto dal Commissariato è stato pari ad € 2.158.290,00, a fronte di € 4.177.970,93 spesi per le sole coperture stipendiali dei lavoratori del Bando. Per la differenza, ovvero € 5.117.153,39, si fa fronte con i proventi dai Comuni e dai Consorzi di filiera nazionali CONAI, eccezion fatta per € 449.565,61, relativi alle coperture stipendiali dei mesi di gennaio e febbraio cui si fa fronte (come per il periodo settembre/dicembre/13ma mensilità 2003) con anticipazione bancaria come da Ordinanza n. 3 del 16.01.2004. La raccolta differenziata, nel 2004, si attesta al 23,01%.

Trascorso vanamente il giugno 2004, data entro la quale il Commissariato di Governo si era impegnato a restituire i fondi anticipati dalla Banca per le coperture stipendiali ai sensi dell'Ordinanza n. 108/2003 e n. 3/2004, il 18.10.2004 il Consorzio attiva le procedure per il Decreto Ingiuntivo per recuperare le somme. Lo stesso diviene esecutivo nel mese di gennaio 2005. Dal gennaio 2004 il Comune di Bracigliano (abitanti 5.363) rifiuta il servizio per la raccolta domiciliare di carta e multimateriale dal 2001 gestita dal Consorzio.

Nel 2005 il Consorzio acquisisce il ciclo integrale della raccolta del Comune di San Marzano Sul Sarno e di Calvanico. I costi sono pari ad € 8.851.360,00 ed il contributo commissariale è di € 3.840.158,00 (a fronte di un costo per i lavoratori del bando pari ad € 4.111.498,20); la differenza è coperta dai Comuni serviti e dai contributi dei Consorzi aderenti al CONAI per i materiali differenziati raccolti.

**RELAZIONE CONCLUSIVA
DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPATE 2015
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

**Comune
di Nocera
Superiore**

La raccolta differenziata raggiunge il 25,61%.

Con l'Ordinanza Commissariale n. 542 del 15.12.2005, in attuazione del D.L n. 245/2005, convertito nella Legge n. 21/2006, viene elaborato apposito Piano industriale. L' Ordinanza conferisce ai Consorzi il compito di effettuare la raccolta differenziata domiciliare in quei comuni che al dicembre 2004 non avessero raggiunto il 35% di R.D., utilizzando il personale assegnato con le Ordinanze Commissariali del 2000 e del 2001.

La stessa, regola anche la forma di compartecipazione alla spesa da parte dei Comuni. Il Piano, partendo dall'analisi dei risultati della raccolta differenziata nei 20 Comuni del comprensorio e dallo stato dei servizi gestiti dai Comuni e/o dal Consorzio, prevede le attività da implementare ai sensi delle norme succitate. In esso oltre alla riconferma dei servizi già svolti, si prevedono implementazioni di servizi per i Comuni di Cava dè Tirreni, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, S. Valentino Torio, Sarno e Bracigliano.

Ad eccezione del Comune di Cava dè Tirreni, il cui Commissario ad acta, nominato a seguito dello scioglimento del consiglio comunale, formalizza l'affidamento al Consorzio della raccolta domiciliare della carta e del cartone, e del Comune di Nocera Superiore che affida a fine anno la raccolta domiciliare di carta, cartone, multimateriale e vetro, gli altri Comuni, non sottoscrivendo i relativi contratti e/o frapponendo continui rinvii, non consentivano al Consorzio l'attivazione dei servizi previsti. Il tentativo di qualche comune di non usufruire più dei servizi consortili (vedasi Roccapiemonte) e di effettuare nuove gare, è stato impedito con ricorsi al TAR e con l'ottenimento di ordinanza sospensiva. Il 2006 si è chiuso con costi di € 10.612.649,85 ed il contributo commissariale è stato di € 3.550.800,00 (mentre i soli lavoratori del bando sono costati € 4.384.505,26). La differenza è stata posta a carico dei comuni serviti.

La raccolta differenziata ha raggiunto, nel 2006, il 29,34%.

Nel 2006 è stato attivato un Piano di rientro (oltre € 19.000,00 al mese) per coprire l'anticipazione ottenuta dalla Banca della Campania, in ossequio alle Ordinanze n. 108/2003 e 3/2004, spese mai rimborsate dal Commissariato di Governo, malgrado i Decreti ingiuntivi oramai esecutivi.

Dal mese di febbraio, ha inizio la raccolta domiciliare a Nocera Superiore che in pochi mesi raggiunge l'80% (giugno) di R.D.

**RELAZIONE CONCLUSIVA
DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPATE 2015
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

**Comune
di Nocera
Superiore**

Con il D.L. n. 61 dell'11.05.2007, convertito nella Legge n. 84/07 e con l' Ordinanza n.251/07 del Commissario Delegato si fa obbligo:

a) ai Comuni di avvalersi, in via esclusiva, dei Consorzi per le attività di raccolta differenziata (sono fatti salvi i contratti e le proroghe non scadute alla data del D.L.).

b) ai Consorzi di predisporre piani economico-finanziari relativi alla raccolta differenziata nel proprio territorio; di adottare le misure necessarie atte ad incrementare la R.D., onde raggiungere gli obiettivi del 35% entro il 31.12.2007.

Il Commissario Delegato valuta ed approva i piani dei Consorzi e può proporre alla Regione Campania di disporre l' accorpamento o lo scioglimento dei Consorzi che non adottino le misure prescritte dall'Ord. 251/07 per il raggiungimento del 35% di raccolta differenziata entro il dicembre 2007.

Il Consorzio presenta il proprio piano il 03.10.07 e lo stesso viene approvato con Ordinanza del Commissario Delegato n. 351 del 31.12.07.

I Comuni interessati dal piano sono:

1) comuni presso i quali è già attivo il servizio integrale di raccolta differenziata assicurato dal Consorzio:

- Calvanico;
- Corbara;
- Nocera Superiore;
- Roccapiemonte;
- S. Marzano sul Sarno;
- S. Egidio del Monte Albino.

2) comuni presso i quali sono attivi servizi parziali di raccolta assicurati dal consorzio (raccolta domiciliare di carta e cartone, multimateriale e vetro in campana) che debbono affidare i restanti servizi di raccolta differenziata dal 01.01.08:

- Castel S. Giorgio;

**RELAZIONE CONCLUSIVA
DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPATE 2015
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

**Comune
di Nocera
Superiore**

•Siano.

3) comuni che debbono affidare al consorzio dal 01.01.08 il ciclo della raccolta differenziata:

- Angri;
- Baronissi;
- Bracigliano;
- Nocera Inferiore;
- Pagani.

4) comuni già affidatari al consorzio al 31.12.07 di servizi parziali di raccolta differenziata e non soggetti ad ulteriori affidamenti obbligatori secondo la normativa ma solo facoltativi:

- Cava dè Tirreni - raccolta domiciliare di carta e cartone;
- Fisciano - raccolta carta nell'area universitaria;
- Mercato S. Severino - raccolta cartone in porzioni di territorio;
- Pellezzano - raccolta domiciliare carta, cartone, multimateriale e svuotamento campane del vetro;
- S. Valentino - raccolta del cartone;
- Sarno - raccolta della carta.

Il 2007 si è concluso con costi pari ad € 11.107.819,00 e il contributo commissariale è stato di € 3.497.000,00 (mentre i soli lavoratori del bando sono costati € 4.294.110,91). La differenza è stata coperta dai Comuni serviti. La raccolta differenziata ha raggiunto nel 2007 il 36,77%.

Gli Organi del consorzio sono:

- Il Commissario Straordinario, nominato dal Presidente della Regione Campania.
- Il Direttore Generale, nominato dal Commissario Straordinario.

La situazione dei risultati di bilancio registrata nell'ultimo quinquennio può essere così rappresentata:

**RELAZIONE CONCLUSIVA
DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPATE 2015
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

**Comune
di Nocera
Superiore**

CONSORZIO BACINO 1 SALERNO - Codice fiscale 95068720655

ANNO		RISULTATO ECONOMICO	QUOTA		INCIDENZA RISULTATO ECONOMICO
2009	€	4.330,00	5,91%	€	255,90
2010	-€	467.355,00	5,91%	-€	27.620,68
2011	-€	278.804,00	5,91%	-€	16.477,32
2012	-€	405.118,00	5,91%	-€	23.942,47
2013	€	1.496,00	5,91%	€	88,41
2014	-€	721.863,00	5,91%	-€	42.662,10

La gestione consortile del ciclo dei rifiuti è oggetto di proroga straordinaria per l'annualità in corso, in attesa di ristrutturazione dell'assetto in ambito comprensoriale ATO, come da normativa della Regione Campania, alla quale il Comune di Nocera Superiore ha prestato l'obbligatoria adesione nel dicembre 2014.

Rendicontazione sulle attività svolte:

Dalla ricognizione effettuata in merito a tale partecipazione dell'Ente risulta il quadro di seguito descritto.

Come noto, alla chiusura della fase emergenziale concernente l'organizzazione e gestione dei rifiuti urbani e assimilati in Regione Campania, le relative funzioni venivano attribuite alle Province, anche attraverso le società provinciali, salve le attività' di raccolta, di spazzamento e di trasporto dei rifiuti e di smaltimento o recupero inerenti alla raccolta differenziata, che sarebbero state ancora gestite, secondo le modalità e forme procedurali già in essere, dai Comuni.

La durata di detto assetto delle competenze - scaduto il quale, a mente dell'art. 1 comma 1 del decreto legge 1/2013 tutte le funzioni in materia sarebbero state devolute ai Comuni - veniva prorogata più volte, dapprima al 30 giugno 2013, successivamente al 31 dicembre 2014 e, da ultimo, al 31 dicembre 2015 per effetto della previsione di cui all'art. 9, comma 4-ter del decreto legge 31 dicembre 2014 n. 192, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2015, n. 11.

**RELAZIONE CONCLUSIVA
DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPATE 2015
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

**Comune
di Nocera
Superiore**

Intanto, con delibera di Consiglio Comunale n. 115 del 27.12.2014 il Comune, preso atto che la Regione Campania, con l'approvazione della Legge Regionale n. 5 del 24/01/2014 "*Riordino del Servizio di Gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania*", pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 27/01/2014, aveva avviato il processo di regolamentazione ed organizzazione del sistema della governance del servizio rifiuti, ha approvato lo schema tipo di convenzione" ex art. 30 del D.lgs. n. 267/2000, tra i Comuni dell'ATO, per l'esercizio in forma associata, ai sensi degli artt. 7 bis e 15 bis della L.R. 4/2007 delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, autorizzando il Sindaco alla sottoscrizione la convenzione approvata.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 11, comma 2 ter, del D.L. n. 195/2009, convertito con modifiche dalla Legge n. 26/2010 e del vigente articolo 1, comma 1, del D.L. n. 11/2013 n. 1, convertito con modifiche dalla Legge n. 11/2013 così come modificato da ultimo dal comma 3 dell'art. 14 del D.L. 24/06/2014, n. 91 convertito in legge con modifiche, dalla legge 116/2014 e s.m.i., si è determinata la protrazione in capo al Consorzio di Bacino SA1 del contratto di servizio per le attività di raccolta, trasporto dei rifiuti e recupero inerenti alla raccolta differenziata, sub condizione del subentro della costituenda gestione in ATO.

Non risultano ad oggi evoluzioni in merito alla subentrante gestione associata in ATO del servizio.

Peraltro, il citato art. 9 del DL 192/2014, al comma 4-quater precisava che la proroga era "*disposta nelle more della riorganizzazione del ciclo dei rifiuti in Campania*", con una previsione che, quale "norma-ponte", appariva volta ad escludere ogni soluzione di continuità nel passaggio dal regime transitorio a quello ordinario, attraverso la disposizione della persistente vigenza, fino alla riorganizzazione del ciclo dei rifiuti in Campania attraverso la costituzione dei nuovi Enti di governo degli Ato, del sistema organizzativo gestionale in essere, che vede le relative attività ripartite, secondo quanto sopra indicato, tra le società provinciali e della Città metropolitana di Napoli e i Comuni anche in forma associata, ivi compresi i Consorzi di bacino in fase di liquidazione.

Quanto a tale riorganizzazione, è noto che le disposizioni approvate nel corso delle precedenti legislature - legge regionale n. 4 del 28 marzo 2007 (Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati), sottoposta a diverse revisioni ed integrazioni ad

**RELAZIONE CONCLUSIVA
DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPATE 2015
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

**Comune
di Nocera
Superiore**

opera delle leggi regionali n. 4/2008 e n. 5/2014 - sono rimaste, di fatto inattuata e che l'Amministrazione regionale, con deliberazione di Giunta n.733 del 16.12.2015 (pubblicata sul BURC n.2 dell'I 1.1,2016), ha approvato un disegno di legge volto a consentire l'effettivo e rapido avvio dell'ordinario assetto delle competenze, che vede titolari di ogni funzione i Comuni, in forma obbligatoriamente associata a livello di Ambito.

Nelle more dell'approvazione della legge di riassetto e di riorganizzazione delle funzioni, dal contesto normativo innanzi delineato consegue che debba riconoscersi allo stato persistente, fino alla riorganizzazione del ciclo dei rifiuti in Campania, del sistema organizzativo gestionale in essere, sia per quanto riferito alle attività svolte dalle società provinciali e della Città metropolitana di Napoli, sia per quanto riferito alle attività svolte dai Comuni, anche in forma associata, ivi compresi i Consorzi di bacino in fase di liquidazione.

Resta la necessità per il Comune di assicurare la continuità del servizio pubblico essenziale in questione.

L'andamento economico della partecipata avrà una palese manifestazione nel bilancio del Comune.

L'Amministrazione, a norma del comma 1 dell'art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000, secondo la propria autonomia organizzativa, esercita un controllo sulla partecipata (non quotata) mediante trasmissione alle aree gestionali competenti dell'Ente di tutti gli atti deliberativi adottati, per i provvedimenti consequenziali.

Ai sensi dei commi 550, 551 e 552 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 (la legge di stabilità 2014), i risultati negativi di esercizio risultano coperti secondo gli atti deliberativi adottati, in mancanza l'Ente terrà conto nel bilancio di previsione dell'esigenza di accantonare nell'anno successivo, in un apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. L'accantonamento sarà ricompreso nei fondi accantonati componenti il risultato contabile di amministrazione di cui all'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000. L'importo accantonato sarà reso disponibile nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

Ai sensi dell'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011, sarà approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento il bilancio consuntivo consolidato per gli enti locali, applicando il

**RELAZIONE CONCLUSIVA
DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPATE 2015
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

**Comune
di Nocera
Superiore**

relativo principio contabile (allegato n. 4/4 dello stesso D.Lgs. n. 118/2011) e utilizzando lo schema previsto dall'allegato 11 del medesimo D.Lgs. n. 118/2011.

Non sono stati effettuati verso la partecipata aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, in applicazione dell'art. 6, comma 19, del DL n. 78/2010, salvo la possibilità di procedere a trasferimenti derivanti da contratti di servizio o da convenzioni, ovvero per la realizzazione di investimenti.

**RELAZIONE CONCLUSIVA
DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPATE 2015
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

**Comune
di Nocera
Superiore**

ATO n. 3 Regione Campania - ENTE D'AMBITO SARNESE - VESUVIANO

L'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano - costituito nella forma di Consorzio obbligatorio di funzioni, ai sensi dell'art. 25, comma 7, della legge 8 giugno 1990, n. 142 - ha lo scopo di organizzare il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), come definito all'art. 4, comma f, della legge 5 gennaio 1994, n. 36, nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 (ATO 3) della Regione Campania, comprendente i seguenti 76 comuni delle province di Napoli e Salerno, con una popolazione residente complessiva di circa 1.500.000 abitanti.

L'Ente ha essenzialmente lo scopo di organizzare nel territorio di competenza l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad uso civile nonché di fognatura e di depurazione delle acque reflue e di provvedere alla programmazione, all'organizzazione ed al controllo della gestione del servizio, affidata al Soggetto gestore, costituito nella forma di Società per Azioni, denominato G.O.R.I. S.p.A. (Gestione Ottimale Risorse Idriche).

La situazione dei risultati di bilancio registrata nell'ultimo quinquennio non risulta disponibile.

La nuova amministrazione, subentrata a giugno 2014, ha avviato una attività di ricognizione tesa a valutare l'utilità del mantenimento della suddetta partecipazione, allo stato non caratterizzata da obbligo di dismissione, né pianificata a tale destinazione.

La tematica della gestione della risorsa idrica ha assunto una valenza di carattere politico, sfociata anche in un movimento che vede organizzati in rete i sindaci per la difesa dell'acqua come bene pubblico.

L'ente di propone si promuovere un processo anche di evoluzione normativa teso a porre in primo piano la tutela dell'accesso al bene primario dei cittadini oltre che una gestione in condizioni di efficienza, efficacia ed economicità del servizio idrico integrato in ambito sovra-territoriale.

Rendicontazione sulle attività svolte:

Dalla ricognizione effettuata in merito a tale partecipazione dell'Ente risulta il quadro di seguito descritto.

**RELAZIONE CONCLUSIVA
DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPATE 2015
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

**Comune
di Nocera
Superiore**

L'evoluzione del rapporto di partecipazione è caratterizzato da vincoli normativi.

Che il riordino degli assetti locali del servizio idrico integrato proceda a rilento è stato certificato dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, nell'ultima relazione (665/2015) sull'adeguamento alla nuova organizzazione definita dall'articolo 7 del decreto «Sblocca-Italia» (DL 133/2014). Il decreto ha modificato le norme del Codice dell'ambiente (articoli 147 e 172 del Dlg 152/2006) e ha imposto alle Regioni di individuare entro il 31 dicembre 2014 gli enti di governo dell'Ato, a questi ultimi - ridisegnati su base minima della provincia o della città metropolitana - di subentrare entro il 30 settembre 2015 alle vecchie gestioni (le cosiddette "salvaguardate" restano fino a scadenza) e poi affidare il servizio a società pubbliche o (o partecipate) per massimo 30 anni, e ai Comuni di parteciparvi e concedere a uso gratuito le infrastrutture.

La gestione del sistema idrico ha registrato un passaggio normativo da parte della regione Campania a dicembre 2015, che ha unificato in un ATO regionale i precedenti quattro (legge regionale 15/2015). Il processo delineato della normativa è in attesa di attuazione. Infatti, il nuovo ATO, sebbene costituito, non ha affidato il servizio (entro il termine del 30 settembre 2015 recitava la norma nazionale). In base alle norme, spetta al Presidente del Consiglio dei Ministri intervenire sui ritardi per la mancata costituzione degli enti (può nominare i commissari), e alle Regioni diffidare i Comuni che non vi hanno aderito nei tempi stabiliti (al limite possono esercitarne i poteri).

L'andamento economico della partecipata avrà una palese manifestazione nel bilancio del Comune.

L'Amministrazione, a norma del comma 1 dell'art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000, secondo la propria autonomia organizzativa, esercita un controllo sulla partecipata (non quotata) mediante trasmissione alle aree gestionali competenti dell'Ente di tutti gli atti deliberativi adottati, per i provvedimenti consequenziali.

Ai sensi dei commi 550, 551 e 552 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 (la legge di stabilità 2014), i risultati negativi di esercizio risultano coperti secondo gli atti deliberativi adottati, in mancanza l'Ente terrà conto nel bilancio di previsione dell'esigenza di accantonare nell'anno successivo, in un apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. L'accantonamento sarà ricompreso nei fondi accantonati componenti il risultato contabile di amministrazione di cui all'art. 187 del D.Lgs. n.

**RELAZIONE CONCLUSIVA
DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPATE 2015
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

**Comune
di Nocera
Superiore**

267/2000. L'importo accantonato sarà reso disponibile nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

Ai sensi dell'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011, sarà approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento il bilancio consuntivo consolidato per gli enti locali, applicando il relativo principio contabile (allegato n. 4/4 dello stesso D.Lgs. n. 118/2011) e utilizzando lo schema previsto dall'allegato 11 del medesimo D.Lgs. n. 118/2011.

Non sono stati effettuati verso la partecipata aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, in applicazione dell'art. 6, comma 19, del DL n. 78/2010, salvo la possibilità di procedere a trasferimenti derivanti da contratti di servizio o da convenzioni, ovvero per la realizzazione di investimenti.

**RELAZIONE CONCLUSIVA
DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPATE 2015
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

**Comune
di Nocera
Superiore**

MISURE GENERALI

È stato verificato per tutte le partecipazioni descritte, ai sensi DI 6 luglio 2012 n. 95 convertito dalla legge 135/2012, e della Corte dei conti, sezione di controllo per il Piemonte, delibera n. 2/2016/PAR del 18 gennaio 2016, così sostituito dall'art. 16, comma 1, legge n. 114 del 2014, che non sussistono fattispecie previste dall'art. 4, comma 4; mentre le fattispecie sono riconducibili alla previsione dell'art. 4, comma 5, per le quali è disposto che: i consigli di amministrazione delle altre società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, devono essere composti da tre o da cinque membri, tenendo conto della rilevanza e della complessità delle attività svolte. Per tali società: dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013. Qualora siano nominati dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione, o della società controllante in caso di partecipazione indiretta o del titolare di poteri di indirizzo e di vigilanza, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al precedente periodo, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi all'amministrazione o alla società di appartenenza e, ove riassegnabili, in base alle vigenti disposizioni, al fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio.

È stato altresì riscontrato attraverso la partecipazione diretta del Sindaco alle assemblee degli organismi partecipati, che sono state avviate concrete azioni tese a:

- 1) contenimento dei costi sostenuti per gli organi di amministrazione e controllo;*
- 2) conseguimento di risparmi nella gestione;*
- 3) razionalizzazione e riduzione dei costi generali;*
- 4) avvio procedure di dismissione della partecipazione in società non strategiche.*

**RELAZIONE CONCLUSIVA
DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPATE 2015
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

**Comune
di Nocera
Superiore**

RIEPILOGO:

La presente rendicontazione sul P.O. di razionalizzazione delle partecipazioni del Comune di Nocera Superiore ha prodotto una riduzione dei costi e risparmi di spesa. L'ammontare delle economie conseguite non è allo stato stimabile.

Si dà atto che non deteneva l'Ente partecipazioni “*non aventi finalità istituzionali*”, da dismettere ai sensi del comma 27 delle legge 244/2007 s.m.i. e del comma 569 della legge 147/2013 s.m.i..

Non deteneva l'Ente partecipazioni, vietate dalla finanziaria 2008, in società, anche con quote di minoranza, aventi per oggetto la produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Nocera Superiore (SA) Lì 11.03.2016

Il Segretario Generale
dott.ssa Lucia Celotto

Il Responsabile del Servizio Finanziario
dott. Angelo Padovano

Il Rappresentante Legale

Il Sindaco - Avv. Giovanni Maria Cuofano